



Prof. Roberto Lagalla

- Al Magnifico Rettore
- Al Consiglio di Amministrazione
  
- p.c. - Al Collegio dei Revisori dei Conti
- Ai Sigg. Componenti il Consiglio di Amministrazione (2009-2015)
- Ai Sigg. Componenti la Commissione rettorale:  
Prof. Enrico Camilleri  
Prof. Maurizio Carta  
Prof. Paolo Inglese
- Al Sig. Dirigente dell'Area Patrimoniale e Negoziale

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Nota rettorale prot. 59334/18.07.2016.**

Magnifico Rettore, Signori Consiglieri,

così come l'ampia platea accademica e mediatica alla quale è stata diffusa, ho anch'io avuto modo di prendere visione della nota rettorale avente ad oggetto la regolamentazione del parcheggio all'interno del *campus* di Viale delle Scienze, a suo tempo proposta in analogia a quanto, da più lustri, è attivo ed operante presso il Policlinico universitario.

Non entro nel merito delle preliminari considerazioni svolte dal Magnifico Rettore in quanto esse – così come testualmente ed apprezzabilmente affermato – esprimono un personale "*punto di vista sulla questione*": esso, in quanto tale, è libero e altamente rispettabile ma, in ogni caso, riconducibile alla natura propria di ogni orientamento individuale.

Ciò posto, ritengo mio dovere portare a conoscenza della rinnovata *governance* di Ateneo – e di quanti, oggi, si trovano a gestire, per logica continuità amministrativa, la complessa questione – alcuni fondamentali aspetti di merito della vicenda che non vengono richiamati nella nota di cui trattasi, di certo per la comprensibile ricerca di semplificazione ed efficacia dei messaggi destinati a larghe platee di lettura e di ascolto.

Premesso che analitica traccia documentale di ogni passaggio procedurale e procedimentale è agevolmente rinvenibile presso i competenti Uffici dell'Amministrazione, mi limiterò, di seguito, ad alcune brevi considerazioni che, in primo luogo, tendono a contestualizzare all'epoca dei fatti (2009) quella decisione consiliare che, con la sola ed intuibile eccezione dei rappresentanti degli studenti, fu assunta, in esito a procedure di evidenza pubblica, dalla restante parte del Consiglio di Amministrazione in un momento di severa e documentata difficoltà finanziaria e gestionale dell'Ateneo alla quale seguì, come è noto, una lunga e difficile stagione di razionalizzazione delle scelte e di contenimento dei costi.

Con quella delibera, seguita dalla tempestiva formalizzazione del contratto nell'auspicabile intento di assicurare continuità dei servizi e celere raggiungimento di obiettivi, il Consiglio di Amministrazione intendeva conseguire, senza alcun onere per l'Ateneo, i seguenti vantaggi derivanti dalle previsioni contrattuali:

- a) azzerare i costi, fino ad allora gravanti sul bilancio universitario ed ammontanti a circa € 400.000/anno, relativi al mantenimento del servizio navetta e di rimozione autovetture all'interno del *campus*, a quel



- punto trasferiti a totale carico del concessionario;
- b) elevare - attraverso la prevista installazione, sempre a carico del concessionario, di multiple telecamere e connesso telecontrollo - le condizioni di sicurezza del *campus* universitario, allora sede di ripetute aggressioni a studenti (soprattutto nelle ore pomeridiane e serali);
  - c) assicurare, senza oneri per l'Ateneo, la gestione e la manutenzione della viabilità e della segnaletica orizzontale e verticale delle sedi stradali;
  - d) attivare, a titolo gratuito per tutta la comunità accademica, un'ulteriore navetta di collegamento esterno tra il Parco di Orleans e gli altri insediamenti universitari fuori dal *campus*;
  - e) decongestionare il traffico e regolamentare la sosta all'interno dell'area, anche in considerazione del richiamo, personalmente ricevuto dall'allora Prefetto di Palermo e relato a circostanze effettivamente verificatesi, alla responsabilità del vertice accademico in materia di sicurezza delle aree di pertinenza dell'Università, con particolare riferimento all'obbligo di garantire la più idonea accessibilità dei mezzi di soccorso in caso di eventuali emergenze
  - f) inibire l'accesso e la sosta, presso il *campus*, di autoveicoli (inclusi *camper*, *roulottes* e veicoli commerciali) appartenenti ai residenti della zona, eliminando inveterate ed improprie abitudini;
  - g) contribuire al miglioramento della vivibilità complessiva del Parco, favorendo l'uso dei mezzi pubblici, la mobilità sostenibile ed il *car-sharing*, poi avviato unitamente all'AMAT e al Comune di Palermo.

Fin qui le motivazioni alla base delle determinazioni consiliari, che non ho la presunzione di difendere pregiudizialmente ma che, tuttavia, non appaiono, *prima facie*, tanto irragionevoli o infondate da potere essere pubblicamente e sbrigativamente liquidate, a tanta distanza di tempo e in mutati contesti, come “*un errore di valutazione da parte della precedente Amministrazione*”, soprattutto in relazione ai vantaggi derivanti dalla evidente riduzione dei costi di gestione e di investimento e dal contestuale miglioramento della sicurezza di persone e luoghi e della connettività tra siti universitari.

È ben noto come, a valle della sottoscrizione dell'atto formale, si siano configurate, anche per le vivaci reazioni della componente studentesca, oggettive difficoltà attuative che – al di là dei numerosi tentativi intercorsi, anche incontrando preliminare e ragionevole disponibilità da parte del concessionario – hanno comportato una successiva e prolungata fase di stallo che l'ATI ha subito in relazione ad alcune motivate condizioni poste dall'Amministrazione come necessarie e preliminari all'attuazione del contratto:

- 1) ripristino della stazione metropolitana di Orleans, per lungo tempo inibita al servizio per lavori di rifunzionalizzazione della rete ferroviaria;
- 2) spostamento del capolinea degli autobus dalla via Brasa al piazzale antistante gli edifici 17, 18, 19 del Parco d'Orleans;
- 3) concessione di 500 stalli comunali, a titolo gratuito e riservati all'Ateneo presso il posteggio Orleans (limitrofo al *campus*), per consentire lo scambio tra lo stesso posteggio e la navetta interna al Parco, in tal modo superando la convenzione onerosa stipulata tra Università e Comune in anni antecedenti al 2009.

Tale ultimo atto, lungamente perseguito dall'Amministrazione universitaria, è stato sottoscritto dal Sindaco di Palermo e dallo scrivente solo in data 31.10.2015, proprio in coincidenza con il passaggio delle funzioni rettorali. Peraltro, essendosi nel frattempo realizzate delle condizioni di cui sopra, il competente Ufficio dell'Ateneo, ha provveduto, dietro conforme e dovuto parere del Consiglio di Amministrazione, al conferimento delle aree nella



disponibilità del concessionario, non potendosi ulteriormente remorare rispetto alla fattispecie, se non con personale responsabilità e sanzionabilità del RUP.

Questi i fatti. È, comunque, di tutta evidenza come la questione sia effettivamente risultata di complessa attuazione ed abbia necessitato, in passato, e necessiti tuttora, di ulteriori approfondimenti sulle modalità applicative, ferma restando – come precisato dalla Avvocatura dello Stato, a suo tempo interessata dal sottoscritto – l’inibizione ad ogni ipotesi di prolungamento del contratto di cui trattasi.

Risulta, peraltro, nuovo allo scrivente il discutibile orientamento dell’ATI a volere contingentare il numero degli abbonamenti (o meglio, degli accessi a tariffa agevolata) rispetto alle comprensibili richieste dell’Amministrazione – aspetto questo mai sollevato nel passato –, così come, in relazione al tempo trascorso, è senz’altro opportuno insistere per un riallineamento scalare delle tariffe in funzione del reddito, fermo restando il reiterato e documentale riferimento della precedente Amministrazione alla volontà, ancora oggi autorevolmente ribadita dal Magnifico Rettore, di tutelare le fasce economicamente più deboli.

In conclusione, si evidenzia come, al di là delle personali opinioni, la più parte delle odierne criticità fosse ben presente già nella consapevolezza della precedente Amministrazione che, da parte sua, ha lavorato, da un lato, per favorire la mobilità con mezzi pubblici nell’area, garantendo aggiuntivamente 500 stalli gratuiti, e, dall’altro, per ricercare condivise intese attuative con il concessionario, onde conseguire, oltre il raggiungimento degli obiettivi in premessa cennati, condizioni di accettabilità e sostenibilità da parte dell’utenza.

Mi dichiaro, comunque, convinto che, nella inevitabile continuità dell’azione amministrativa, la nuova *governance* di Ateneo saprà concludere l’azione in precedenza avviata e perseguita con volontà e determinazione, così come oggi, a tutela dell’istituzione.

Infine, rimetto a codesti Organi di governo la personale richiesta di rendere pubblica la presente comunicazione che si pone, senza alcun intento polemico o contraddittorio, a completamento ed integrazione informativa di quella diramata dal Magnifico Rettore.

L’occasione è, poi, gradita per rinnovare auguri di buon lavoro e porgere i migliori saluti.

Palermo, li 27.07.2016

Roberto Lagalla